



Federazione Nazionale
dei Collegi dei Massofisioterapisti

Al Ministro della salute
On. Giulia Grillo

Pergine Valsugana, 5 giugno 2019

Oggetto: decreti attuativi elenchi speciali

Gentile Ministro Grillo,
è con sincera apprensione che chiedo un attimo della sua attenzione, in questa delicata fase di attesa per l'emanazione dei decreti attuativi previsti dalla legge 145/2018 riguardanti le professioni sanitarie e in particolare per quelle figure che dovranno confluire negli elenchi speciali ad esaurimento.

Come Presidente di un'associazione tra le più rappresentative della figura del Massofisioterapista, non posso far altro che sottolineare l'urgenza e l'estrema necessità che questo provvedimento ha in se, per tutti quei colleghi (10.000 o più) che da troppi anni vedono la propria professione vuota di certezze normative.

La Legge 145/2018 ha dato loro un'identità giuridica, ma solo il decreto attuativo consentirà di definire l'esatta collocazione e quale elementi qualificativi caratterizzeranno la professione di chi avrà diritto ad iscriversi nell'elenco speciale.

Quotidianamente prendiamo atto di opinioni o prese di posizione di personaggi anche autorevoli, che ancor prima dell'emanazione della legge 145/2018 hanno cercato di osteggiare questo importantissimo risultato conseguito grazie alla volontà di una politica che ha saputo ascoltare e vedere una situazione che sempre più rischiava di finire senza controllo. Oggi questi detrattori auspicano il ritardo o addirittura la non emanazione del decreto dimostrando la loro pochezza interiore e un'avidità priva di scrupoli dettata da interessi di parte, di potere o economici.

FNCM ritiene che l'attenzione debba essere rivolta a tutti quei professionisti che da anni svolgono onestamente il loro lavoro in forza di un titolo rilasciato in base ad una legge nazionale e ad una delibera regionale che ha autorizzato la formazione.

A loro non può essere chiesto il conto di un vuoto che altri avrebbero dovuto colmare.

La mancata emanazione del decreto e la conseguente non iscrizione nell'elenco speciale, comporterà per tutti loro l'automatica iscrizione nel "libro degli abusivi", oltre che essere additati come quelli che hanno "esercitato senza i titoli".

Mi permetto di ricordare che tra questi abbiamo colleghi dipendenti di aziende pubbliche assunti con regolare concorso oltre a chi ha attività di studio professionale avviato da molti anni.
Tutti fuori legge?

L'istituzione degli elenchi speciali è un passo estremamente importante per la vita lavorativa di tanti massofisioterapisti.

Al suo autorevole agire sono legate le speranze e le aspettative per un futuro professionale migliore.

Certo della sensibilità e dell'attenzione che Lei vorrà porre a questo problema, confido in una rapida e favorevole soluzione.

Distinti saluti.

F.N.C.M.
Il Presidente

